



## ALCUNI APPUNTAMENTI

<b>27 GENNAIO</b>	GIORNO DELLA MEMORIA
<b>10 FEBBRAIO</b>	RICORDO DELLE FOIBE
<b>6 MARZO</b>	RICORDO DEI GIUSTI DEL MONDO
<b>25 APRILE</b>	FESTA DELLA LIBERAZIONE
<b>9 MAGGIO</b>	TERMINE UFFICIALE DELLA II GUERRA IN EUROPA
<b>3^ Domenica di MAGGIO</b>	MANIFESTAZIONE PROVINCIALE A LUGO
<b>2 GIUGNO</b>	FESTA DELLA REPUBBLICA
<b>9 AGOSTO</b>	S. EDITH STEIN PATRONA D'EUROPA
<b>14 AGOSTO</b>	S.MASSIMILIANO M.KOLBE
<b>1^ Domenica di SETTEMBRE</b>	MANIFESTAZIONE PROVINCIALE A COSTABISSARA
<b>20 SETTEMBRE</b>	GIORNATA NAZIONALE DELL'INTERNATO MILITARE
<b>4 NOVEMBRE</b>	GIORNATA DELLE FORZE ARMATE E DELL'UNITA' D'ITALIA

## NOI DEI LAGER

Noi dei Lager è la rivista che a livello nazionale ci rappresenta. Arriva per via postale a tutti gli iscritti all'ANEI. Per l'associazione è uno strumento importante per legare le diverse sezioni sparse per l'Italia, ed è un ottimo strumento per raccontare ciò che l'associazione fa per preservare la memoria.

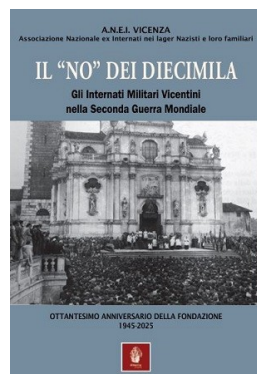


## PER FAR CONOSCERE LA STORIA DEGLI IMI AI PIU' PICCOLI



## ARCHIVIO E LIBRO DEGLI IMI VICENTINI

Il libro di riferimento con l'accesso all'archivio degli Internati Vicentini è:



## CONTATTI

Associazione Nazionale Ex Internati  
Nei lager Nazisti e loro familiari

### SEZIONE DI VICENZA

Via Arzignano, 1 36100 Vicenza  
Cell.: 320 0974030  
mail.: [aneivicenza@gmail.com](mailto:aneivicenza@gmail.com)  
[aneivicenza@pec.it](mailto:aneivicenza@pec.it) C.f. 95030160246



<https://www.facebook.com/groups/379170962934475>

[www.aneivicenza.it](http://www.aneivicenza.it)



## ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX INTERNATI

Nei Lager Nazisti e loro familiari

“ Mai più reticolati nel mondo ”



## Sezione di Vicenza

[www.aneivicenza.it](http://www.aneivicenza.it)



## CHI SONO GLI IMI

Dopo l'annuncio dell'armistizio l'**8 settembre 1943** da parte del Capo del Governo, Maresciallo Badoglio, l'esercito italiano fu di fatto abbandonato a se stesso. La mancata diramazione di indicazioni sul comportamento da tenere verso i tedeschi e l'ambiguità stessa del messaggio di Badoglio fece dei militari, in Italia e all'estero, un esercito senza comandi.

Abbandonati a loro stessi, oltre **700.000 militari italiani** che si opposero alla resa ai tedeschi furono deportati nei lager in Germania, dove giunsero inizialmente come prigionieri di guerra, ma subito dopo, il 20 settembre 1943, con determinazione da parte di Hitler, furono dichiarati "**internati militari**" per sottrarli all'assistenza della Croce Rossa e alla tutela della Convenzione di Ginevra.

Fu chiesto a loro più volte l'adesione al nazi-fascismo con la promessa di un miglioramento delle condizioni di internamento. Tuttavia, contrariamente a quanto si aspettava Mussolini, la maggioranza assoluta dei soldati, circa **630.000**, disse **NO** alla dichiarazione di adesione. Furono puniti con fame, freddo, sevizie, malattie, percosse e con la morte di oltre 78.000 internati.

In seguito ci fu l'accordo del 20 luglio 1944 tra Mussolini e Hitler per il passaggio degli internati a "**liberi lavoratori**". Fu chiesto agli internati di firmare una dichiarazione di collaborazione che fu rifiutata ancora una volta dalla maggioranza dei militari. Ma alla maggior parte degli IMI (Internati Militari Italiani) l'accordo non fu nemmeno fatto conoscere: essi furono deportati e svenduti come **schiaivi** per il lavoro coatto nell'industria bellica tedesca.

Al ritorno in patria dopo due anni di fame, malattie e patimenti e la morte di decine di migliaia, gli **IMI furono semplicemente dimenticati** per decenni. Pochi in Italia ricordarono l'importanza di questi internati che, grazie alla loro resistenza senza armi, contribuirono in modo significativo a liberare il paese dal nazi-fascismo.

Solo a partire **dagli anni '90**, le tragiche vicende relative all'internamento sono state gradualmente riconosciute a livello ufficiale con il conferimento della medaglia d'onore nel 2007, grazie all'apertura degli archivi storici e all'interessamento di tanti figli e nipoti di IMI che hanno voluto scoprire e studiare questa pagina oscura della storia.



## L' A.N.E.I.

Nei lager nazisti nacque in molti internati il desiderio, una volta tornati in Patria, di fondare un'Associazione che avesse come fine la diffusione presso i giovani degli ideali di pace, perché mai, nel futuro, le nuove generazioni conoscessero i reticolati e le guerre.

L'A.N.E.I. si formò ufficialmente come ente morale il 2 Aprile 1948 con il Decreto del Presidente della Repubblica n°403, ma il primo congresso si tenne a Torino già sul finire del 1945.

È un Ente Morale dei Reduci dai lager nazisti. Ha la sua sede centrale a Roma in via San Francesco di Sales 5, e si articola sul territorio nazionale in Sezioni e Delegazioni. Ha per scopo l'assistenza morale e materiale degli ex internati nei lager nazisti dopo l'8 settembre 1943.

Oramai costituita da discendenti di IMI e simpatizzanti, oggi l'ANEI cura la memoria degli Internati e Caduti nei Lager con cerimonie commemorative in tutto il territorio nazionale. Promuove ricerche e studi per approfondire la conoscenza dei Lager, dei luoghi di lavoro, dei personaggi della vita nei lager e per divulgarne l'informazione, interviene nelle scuole per illustrare la condizione dell'internamento.

Segue le vicende che sul piano nazionale ed internazionale riguardano gli ex Internati, fornendo ad essi, ai loro familiari o simpatizzanti iscritti all'Associazione, supporto informatico, consultivo e promuovendo iniziative intese ad assicurare il rispetto dei diritti.



## PERCHE' TESSERARSI

Perché la tua tessera è fondamentale per far vivere l'associazione. E' un gesto che rappresenta il voler preservare la memoria di fatti e di persone che si sono adoperati per i valori di fedeltà, onore e amor di patria.

## ALCUNI SERVIZI OFFERTI

Assistenza nella compilazione delle domande per la medaglia d'onore  
Testimonianze di IMI e figli presso scuole e istituzioni varie  
Assistenza per ricerche-ricostruzioni delle storie di ex IMI Vicentini  
Organizzazione di gite-viaggi presso i luoghi della memoria  
Convegni sul tema degli IMI e dell'internamento

## RACCONTA LA TUA STORIA

Se sei un ex IMI o un figlio o un nipote di un deportato e vuoi che la tua storia sia ascoltata, considerata, e magari scritta non esitare a contattarci... Troverai chi ti darà ascolto e valorizzerà la tua testimonianza!  
Ti aspettiamo!